

Casa di riposo e debiti: la replica del gestore

Sale Marasino

La cooperativa Dolce: «Per l'ampliamento ci resta da pagare soltanto il 5%»

■ Nel botta e risposta sulla questione dei pagamenti per i lavori alla casa di riposo Zirotti, non poteva mancare la voce della società cooperativa Dolce, il gestore del servizio. Dopo la denuncia del legale dell'impresa costruttrice emiliana Sicrea spa - che con una lettera ha reso pubblica la vicenda in cui i suoi rappresentanti vantano un credito non ancora pagato di 137 mila euro - gli amministratori della Dolce prendono posizione in modo

chiaro.

Critiche ai lavori. «Nella discussione e nelle vertenze legali che hanno seguito i lavori di ampliamento della Rsa salese - si legge nella nota della Dolce - noi ci entriamo in quanto citati e non perché effettivamente coinvolti. Perdite d'acqua nella struttura e materiali in alcuni casi non corrispondenti alle aspettative, hanno obbligato la nostra società a frequenti interventi per porre rimedio alle lacune e mettere in sicurezza residenti e operatori. La ditta esecutrice - la Sicrea spa di Modena - rivendica un importo non ancora incassato, che indi-

ca intorno ai 137.000 euro. La cifra però non corrisponde alla realtà. Tutto il fatturato è infatti stato corrisposto dalla Dolce al Consorzio Unifica, che ha acquisito la commessa per conto della Sicrea con l'obbligo di versare alla medesima quanto incassato. Spetta infatti solo a Unifica emettere le fatture al committente, cioè alla Dolce, e pagare il costruttore Sicrea. Se ancora ci sono partite sospese - continua il comunicato della cooperativa con sede a Bologna - queste sono legate al mancato adempimento di alcune obbligazioni derivate dal contratto di appalto, o riconducibili ad un'esecuzione dei lavori non a regola d'arte, che ha comportato problematiche importanti ancora non risolte da Sicrea».

Il pagamento. Per il presidente della società Dolce, Pietro Segata, «la cooperativa ha pagato tutto ciò che le è stato fatturato da Unifica e l'ultimo pagamento, di 30 mila euro, risale a un mese fa. Attendiamo serenamente di poter dimostrare nelle sedi idonee il saldo di ogni fattura che ci è pervenuta, e ricordiamo che a oggi il debito residuo è pari al 5% di tutto il dovuto, da saldare all'adempimento delle indicazioni previste dal contratto di appalto». //

FLAVIO ARCHETTI

«Non è affatto vero che dobbiamo ancora 137 mila euro all'impresa costruttrice»



La Rsa. Uno scorcio della «Zirotti»



Peso: 20%